

*(I lavori iniziano alle ore 9.41 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 767 presentata dalla Consigliera Caputo, inerente a "Utilizzo dell'applicazione gratuita per smartphone 'Qurami'"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 767.
La parola alla Consigliera Caputo per l'illustrazione.

CAPUTO Valentina

Grazie, Presidente.

Qui si parla di cose diverse: l'obiettivo in questo caso è di approfondire le novità relative all'applicazione gratuita per smartphone "Qurami - You are next". Sappiamo che lo scorso mese di ottobre il Comune di Torino ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con la Fondazione Torino Smart City e la società Qurami s.r.l. per l'utilizzo di questa app.

Questa applicazione è molto semplice da utilizzare e serve proprio per evitare le code agli sportelli comunali, come nel caso specifico; oltretutto, anche se adesso è soltanto in via sperimentale, è stata già utilizzata dalla Provincia di Torino e introdotta presso i Centri per l'impiego lo scorso 22 settembre 2015. Sulla base di questa sperimentazione e dell'avvio di questa interessante app, si è ritenuto che possa essere un servizio molto utile poiché oggi giorno tutti utilizziamo gli strumenti tecnologici per molte cose; tali strumenti

fanno ormai parte della nostra quotidianità e in alcuni casi ciò consente anche di migliorare le nostre esigenze.

L'eventuale utilizzo proprio di questa app nell'ambito dei servizi sanitari potrebbe essere un supporto valido soprattutto verso alcune fasce della popolazione. Penso, per esempio, agli anziani, che oramai utilizzano sempre maggiormente il telefonino: un'app come questa, che è davvero molto semplice, la possono infatti utilizzare. Possono utilizzarla coloro che fanno le code per la terapia anticoagulante, le donne in gravidanza, oppure i genitori con minori in tenera età, per i quali in effetti è difficile sopportare delle lunghe code, a maggior ragione adesso che siamo in estate, in un periodo così soffocante (pensiamo all'emergenza caldo), e potrebbe sicuramente andare in loro supporto il fatto di conoscere in tempo reale quali sono i tempi d'attesa.

L'app è davvero molto semplice: viene fornita la stima del tempo di attesa e si riesce a capire quante sono le persone arrivate prima di te. Questo permette sicuramente di migliorare la qualità dei servizi e anche il tenore di vita delle persone che ne possono usufruire. Tra l'altro, questa app è già stata applicata già nel 2013 in diverse città: Roma, Milano, Firenze, Padova e Trieste. Quindi, si interroga l'Assessore competente in merito ad una valutazione di questa applicazione e se non ritenga, sulla base di quanto già fatto dal Comune di Torino e dalla Città metropolitana di Torino, di avviare un iter che possa consentirne l'inserimento all'interno delle Aziende sanitarie della nostra regione, proprio per le motivazioni sopraccitate.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

La collega ha avuto modo di indicare in maniera precisa i vantaggi di un'*app* con queste caratteristiche. Tale applicazione è stata creata nel 2011 a Roma dall'ingegnere informatico Roberto Macina e ha ricevuto una serie di riconoscimenti anche internazionali. Oggi vanta già una rete di tutto rispetto, collaborando con oltre 300 strutture, tra cui molte pubbliche, compresi alcuni ospedali italiani tra cui il Policlinico Gemelli, l'Ospedale Israelitico e Humanitas.

Sappiamo perfettamente come l'innovazione digitale in sanità sia fattore abilitante e, in taluni casi, determinante per la realizzazione di modelli sia assistenziali che organizzativi che rispondano alle nuove necessità; del resto, fare la coda è una delle più percepite perdite di tempo da tutti noi.

Per promuovere in modo sistematico l'innovazione digitale e non lasciare che sia realizzata in modo sporadico (c'è anche questo pericolo), l'Assessorato sta lavorando per predisporre un piano strategico che definisca, tra l'altro, il modello di governance da adottare. In ogni caso, confermo l'intenzione regionale di avviare l'istruttoria tecnica finalizzata all'impiego di "*Qurami*" in via sperimentale nelle Aziende sanitarie piemontesi, verificandone però le modalità attuative rispetto anche a quanto sarà previsto nella prossima intesa sul Patto per la Sanità digitale prevista nella Conferenza Stato-Regioni del 7 luglio p.v., dove è già inserita all'o.d.g.

Questo Patto per la Sanità digitale ha l'obiettivo di verificare la coerenza con tutti i sistemi che vengono utilizzati proprio perché ci sia una certa omogeneità su tutto il territorio regionale. Come Regione, ci stiamo dotando, insieme al Governo, di questo strumento che diventa importante innanzitutto per sviluppare il sistema dell'innovazione digitale all'interno dell'Azienda sanitaria, ma anche per verificare la coerenza. Anche perché - penso di dire delle cose abbastanza note - applicazioni di questo tipo ormai ce ne sono parecchie e abbiamo il dovere di verificare che siano coerenti: ci viene richiesto dal Governo, ma credo che abbia un grande senso.

Potrei parlarvi dei tempi d'attesa nel pronto soccorso: mi sono state presentate diverse applicazioni, ma è chiaro che devono essere coerenti con tutta l'organizzazione informatica del sistema sanitario regionale. In ogni caso, si avvia il percorso con "*Qurami*" e contemporaneamente, attraverso il Patto digitale che sarà all'o.d.g. della Conferenza Stato-Regioni, si verificherà la coerenza, però è chiaro che questo è per noi un obiettivo importante.

OMISSIS

(Alle ore 10.11 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.15)